





Rapporto Epidemiologico InfluNet

Stagione Influenzale 2011 - 2012

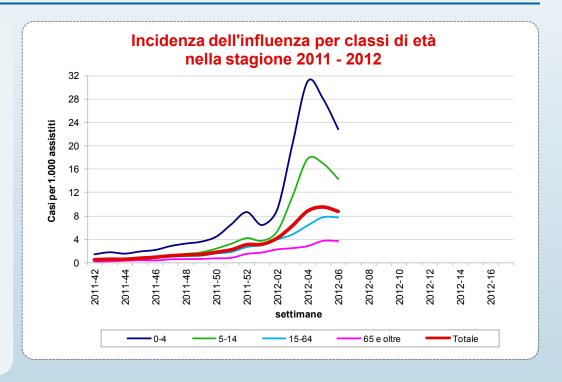
Settimana **2012 - 06** dal **6** al **12** Febbraio 2012

Il rapporto presenta i risultati nazionali e regionali relativi alla sorveglianza epidemiologica dell'influenza, elaborati dal Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute dell'Istituto superiore di sanità.

Risultati Nazionali

In evidenza:

- Il numero di casi di sindromi influenzali è in diminuzione dopo aver raggiunto il picco nella precedente settimana. Il livello di incidenza totale è pari a 8,8 casi per mille assistiti.
- Le età più colpite sono quelle pediatriche, anche se in tali fasce di età è stata osservata la maggiore diminuzione del numero di casi.
- Il numero di casi stimati in questa settimana è pari a 535.000, per un totale, dall'inizio della sorveglianza, di circa 3.335.000 casi.
- Le regioni più colpite sono le Marche e la P.A. di Trento.



Sommario:

Risultati nazionali

Risultati regionali 5

La Sorveglianza InfluNet Durante la sesta settimana del 2012, 838 medici sentinella hanno inviato dati circa la frequenza di sindromi influenzali tra i propri assistiti. Il valore dell'incidenza totale è pari a **8,83** casi per mille assistiti.

Nella fascia di età 0-4 anni l'incidenza è pari a 22,76 casi per mille assistiti, nella fascia di età 5-14 anni a 14,33, nella fascia 15-64 anni a 7,73 e tra gli individui di età pari o superiore a 65 anni a 3,71 casi per mille assistiti.

Rapporto N. 17 del 15 Febbraio 2012

Risultati Nazionali

La tabella seguente mostra il numero dei casi e i tassi d'incidenza, nel totale e per fascia di età, di tutte le regioni che hanno inviato i dati. L'incidenza settimanale è espressa come numero di sindromi influenzali (casi) per 1.000 assistiti.

Settimana Medici 2011-42 938 2011-43 961 2011-44 1.008 2011-45 1.027 2011-46 1.048 2011-47 1.053 2011-48 1.033 2011-49 1.058 2011-50 1.062	552 678 697 967 1.212 1.550 1.713 1.881 2.423	1.215.779 1.248.081 1.308.040 1.336.293 1.362.035 1.366.730 1.338.990 1.376.082	0,45 0,54 0,53 0,72 0,89 1,13 1,28	115 151 137 171 205 267	1,40 1,76 1,52 1,89 2,15	71 75 78 106	0,45 0,45 0,45 0,45	317 398 396 579	0,44 0,53 0,51 0,72	Casi 49 54 86 111	0,20 0,22 0,33
2011-43 961 2011-44 1.008 2011-45 1.027 2011-46 1.048 2011-47 1.053 2011-48 1.033 2011-49 1.058	678 697 967 1.212 1.550 1.713 1.881	1.248.081 1.308.040 1.336.293 1.362.035 1.366.730 1.338.990	0,54 0,53 0,72 0,89 1,13	151 137 171 205	1,76 1,52 1,89	75 78	0,45 0,45	398 396	0,53 0,51	54 86	0,22
2011-44 1.008 2011-45 1.027 2011-46 1.048 2011-47 1.053 2011-48 1.033 2011-49 1.058	697 967 1.212 1.550 1.713 1.881	1.308.040 1.336.293 1.362.035 1.366.730 1.338.990	0,53 0,72 0,89 1,13	137 171 205	1,52 1,89	78	0,45	396	0,51	86	
2011-45 1.027 2011-46 1.048 2011-47 1.053 2011-48 1.033 2011-49 1.058	967 1.212 1.550 1.713 1.881	1.336.293 1.362.035 1.366.730 1.338.990	0,72 0,89 1,13	171 205	1,89						0,33
2011-46 1.048 2011-47 1.053 2011-48 1.033 2011-49 1.058	1.212 1.550 1.713 1.881	1.362.035 1.366.730 1.338.990	0,89	205		106	0,60	579	0.72	111	
2011-47 1.053 2011-48 1.033 2011-49 1.058	1.550 1.713 1.881	1.366.730 1.338.990	1,13		2,15				- //	111	0,41
2011-48 1.033 2011-49 1.058	1.713 1.881	1.338.990		267		160	0,87	743	0,92	104	0,38
2011-49 1.058	1.881		1.28		2,82	210	1,15	919	1,13	154	0,56
		1.376.082	-,	298	3,25	283	1,57	970	1,22	162	0,60
2011-50 1.062	2.423	.0, 5=	1,37	333	3,56	330	1,81	1042	1,27	176	0,63
2011-50 1.002		1.379.398	1,76	418	4,43	449	2,47	1350	1,64	206	0,74
2011-51 993	2.832	1.291.928	2,19	584	6,57	578	3,31	1454	1,89	216	0,83
2011-52 1.021	4.058	1.322.258	3,07	765	8,62	737	4,25	2154	2,72	402	1,50
2012-01 1.046	4.235	1.353.877	3,13	593	6,40	684	3,81	2482	3,07	476	1,75
2012-02 1.072	5.832	1.384.921	4,21	882	9,08	1012	5,41	3305	4,02	633	2,27
2012-03 1.060	8.697	1.366.747	6,36	1966	20,26	2128	11,37	3923	4,85	680	2,48
2012-04 1.050	12.112	1.358.664	8,91	2921	30,97	3269	17,77	5147	6,37	775	2,84
2012-05 1.003	12.465	1.298.034	9,60	2532	28,00	2975	16,98	5980	7,76	978	3,74
2012-06 838	9.611	1.088.175	8,83	1706	22,76	2102	14,33	4979	7,73	824	3,71
2012-07											
2012-08											
2012-09											
2012-10											
2012-11											
2012-12											
2012-13											
2012-14											
2012-15											
2012-16											
2012-17											

Rapporto N. 17 del 15 Febbraio 2012

Risultati Nazionali

La tabella seguente riporta la popolazione in sorveglianza per settimana e per fascia di età. La popolazione osservata in ogni settimana può cambiare a causa dell'effettiva partecipazione di ogni singolo medico sentinella.

Catalana and	Assistiti										
Settimana -	o-4 anni	5-14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Totale						
2011-42	81.856	158.426	728.003	247.494	1.215.779						
2011-43	85.923	166.270	745.240	250.648	1.248.081						
2011-44	89.906	174.732	780.935	262.467	1.308.040						
2011-45	90.411	176.377	798.985	270.520	1.336.293						
2011-46	95.289	183.425	810.572	272.749	1.362.035						
2011-47	94.771	182.996	813.526	275.437	1.366.730						
2011-48	91.782	180.338	797.136	269.734	1.338.990						
2011-49	93.555	182.108	821.918	278.501	1.376.082						
2011-50	94.302	181.854	825.005	278.237	1.379.398						
2011-51	88.940	174.451	768.493	260.044	1.291.928						
2011-52	88.723	173.591	791.553	268.391	1.322.258						
2012-01	92.606	179.705	808.842	272.724	1.353.877						
2012-02	97.116	186.910	822.493	278.402	1.384.921						
2012-03	97.062	187.218	808.668	273.799	1.366.747						
2012-04	94.304	183.927	807.923	272.510	1.358.664						
2012-05	90.422	175.181	770.603	261.828	1.298.034						
2012-06	74.940	146.694	644.495	222.046	1.088.175						
2012-07											
2012-08											
2012-09											
2012-10											
2012-11											
2012-12											
2012-13											
2012-14											
2012-15											
2012-16											
2012-17											

La popolazione degli assisti in sorveglianza è mediamente pari a circa **1.317.000** assistiti per settimana (range: 1.088.175 — 1.384.921) pari al **2,2**% dell'intera popolazione italiana.

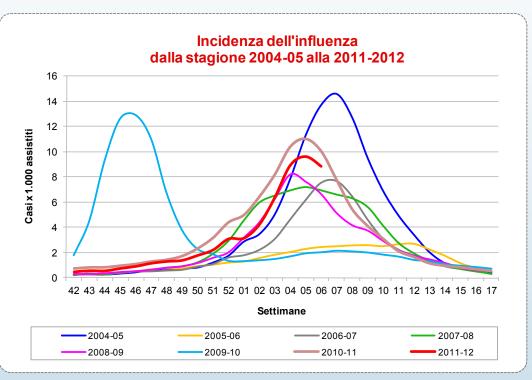


Rapporto N. 17 del 15 Febbraio 2012

Risultati Nazionali

Il grafico sottostante riporta l'incidenza totale della stagione in corso e delle precedenti stagioni influenzali. L'incidenza settimanale è espressa come numero di sindromi influenzali (casi) per 1.000 assistiti.

Settimana	Casi stimati in Italia
2011-42	27.600
2011-43	33.000
2011-44	32.400
2011-45	43.900
2011-46	54.000
2011-47	68.800
2011-48	77.600
2011-49	82.900
2011-50	106.500
2011-51	132.900
2011-52	186.100
2012-01	189.700
2012-02	255.400
2012-03	385.800
2012-04	540.500
2012-05	582.200
2012-06	535.500
2012-07	
2012-08	
2012-09	
2012-10	
2012-11	
2012-12	
2012-13	
2012-14	
2012-15	
2012-16	
2012-17	
Totale	3.334.800



Il livello dell'incidenza delle sindromi influenzali è in diminuzione dopo aver raggiunto il picco epidemico nella precedente settimana. Il periodo epidemico è iniziato nella cinquantunesima settimana del 2011 in cui il livello di incidenza ha superato il valore soglia di 2 casi per mille assistiti.

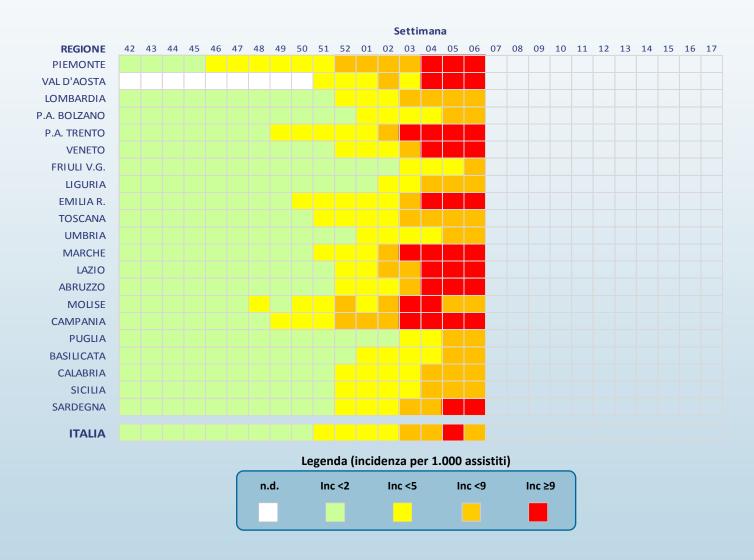
La maggiore diminuzione del numero di casi è stata osservata principalmente nei bambini al di sotto dei 5 anni di età.

Nella sesta settimana del 2012, come mostrato in tabella, i casi stimati di sindrome influenzale, rapportati all'intera popolazione italiana, sono circa 535.000, per un totale di circa 3.335.000 casi a partire dall'inizio della sorveglianza Influnet.

Rapporto N. 17 del 15 Febbraio 2012

Risultati Regionali

Nella tabella seguente è riportata l'incidenza totale osservata in tutte le regioni italiane nelle settimane di sorveglianza. L'incidenza è stata categorizzata in quattro classi e ad ogni categoria è stato assegnato un differente colore che indica l'intensità raggiunta dall'incidenza.



Nonostante in Italia il numero di casi di sindromi influenzali sia in diminuzione, in diverse regioni italiane il livello di incidenza si mantiene alto, con valori superiori alla soglia di 9 casi per mille assistiti. L'intensità più elevata si osserva indifferentemente sia nelle regioni del nord che in quelle del centro e sud Italia.

Rapporto N. 17 del 15 Febbraio 2012

Risultati Regionali

La tabella seguente mostra il numero dei casi e i tassi d'incidenza della sindrome influenzale, nel totale e per fascia di età, osservati nella settimana descritta nel presente rapporto. L'incidenza settimanale è espressa come numero di sindromi influenzali (casi) per 1.000 assistiti.

Regione	Totale Medici	Totale Casi	Totale Assistiti	Totale Incidenza	o-4 anni		5-14 anni		15-64 anni		65 anni e oltre	
					Casi	Inc	Casi	Inc	Casi	Inc	Casi	Inc
Piemonte	39	485	50.886	9,53	53	18,66	76	13,21	299	9,65	57	5,04
Val D'Aosta	4	76	5.503	13,81	13	33,59	10	18,48	36	11,16	17	12,61
Lombardia	136	1.501	190.177	7,89	287	19,42	357	13,65	731	6,69	126	3,16
P.A. di Bolzano	10	109	17.057	6,39	21	34,71	28	11,95	57	5,24	3	0,93
P. A. di Trento	12	230	16.048	14,33	51	45,90	52	18,42	109	11,93	18	6,04
Veneto	78	1.177	101.385	11,61	239	34,78	258	19,07	577	9,78	103	4,68
Friuli V.G.	16	128	21.147	6,05	41	20,29	39	11,23	41	3,70	7	1,53
Liguria	38	278	44.681	6,22	48	18,96	73	16,04	134	5,17	23	1,97
Emilia Romagna	71	910	93.888	9,69	180	22,42	161	11,10	504	9,78	65	3,28
Toscana	45	384	57.809	6,64	53	16,61	83	12,48	201	5,83	47	3,48
Umbria	11	107	13.261	8,07	25	20,02	44	17,98	33	4,91	5	1,76
Marche	23	422	27.222	15,50	116	29,39	148	21,72	122	10,22	36	7,95
Lazio	70	1.002	90.516	11,07	176	29,97	209	18,38	551	9,90	66	3,75
Abruzzo	19	167	17.629	9,47	69	26,33	51	10,62	32	4,33	15	5,34
Molise	10	82	12.467	6,58	9	11,80	15	14,37	45	6,23	13	3,78
Campania	66	983	81.096	12,12	87	13,73	134	9,68	672	13,96	90	7,04
Puglia	121	984	158.196	6,22	157	19,79	228	13,57	519	5,00	80	2,70
Basilicata	1	11	1.511	7,28	-	-	-	-	11	9,38	-	-
Calabria	13	131	17.677	7,41	32	26,45	40	14,95	56	5,29	3	0,93
Sicilia	46	352	60.753	5,79	22	17,27	56	15,79	225	5,25	49	3,75
Sardegna	9	92	9.266	9,93	27	19,78	40	13,22	24	7,04	1	0,68

Nella sesta settimana del 2012 il livello di incidenza più elevato è stato osservato nella regione Marche, con più di 15 casi per mille assistiti, seguita dalla P.A. di Trento. Si ricorda che l'incidenza osservata in alcune regioni è fortemente influenzata dal ristretto numero di medici e pediatri che hanno inviato, al momento, i loro dati.

dal **6** al **12** Febbraio 2012

Rapporto N. 17 del 15 Febbraio 2012

La Sorveglianza InfluNet

La sorveglianza sentinella della sindrome influenzale INFLUNET è coordinata dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS), in collaborazione con il Centro Interuniversitario per la Ricerca sull'Influenza (CIRI) di Genova e il sostegno del Ministero della Salute. La rete si avvale del contributo dei medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, dei referenti presso le Asl e le Regioni.

L'obiettivo è descrivere i casi di influenza, stimare l'incidenza settimanale della sindrome influenzale durante la stagione invernale, in modo da stimare durata e intensità dell'epidemia.

Il sistema si articola in due emireti, una coordinata dall'ISS, l'altra dal CIRI: i medici e i pediatri sentinella delle regioni Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Sardegna, Valle d'Aosta, Veneto, Provincia autonoma di Trento e Provincia autonoma di Bolzano inviano i dati relativi ai casi di sindrome influenzale osservati tra i loro assistiti all'ISS. I medici e i pediatri di Abruzzo, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Puglia, Sicilia, Toscana e Umbria li inviano invece al CIRI.

L'ISS svolge un ruolo di coordinamento tecnico-scientifico a livello nazionale in quanto aggrega settimanalmente i dati raccolti dalle due emireti, li analizza e produce un rapporto settimanale con i risultati nazionali.

Per la sorveglianza epidemiologica, in particolare, il gruppo di coordinamento nazionale dell'ISS ha sede presso il Reparto di Epidemiologia delle Malattie Infettive del Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute (CNESPS).

www.iss.it/iflu/

L'elaborazione dei dati e la realizzazione del rapporto sono a cura del dr. Antonino Bella (Cnesps—ISS) grazie al prezioso contributo dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di Libera Scelta, dei referenti InfluNet presso le Asl e le Regione e del dr. Piero Lai (CIRI—Università di Genova).